Comune di Marzabotto
Medaglia d'oro al Valor Militare
Città messaggera di Pace
Provincia di Bologna

P.zza xx Settembre n. 1
40043 Marzabotto
Tel. 051/6780511
Fax 051/931350
www.comune.marzabotto.bo.it

Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto | **Parco Storico di Monte Sole** | **Scuola di Pace di Monte Sole** | **Comitato Familiari delle Vittime di Marzabotto**

CELEBRAZIONI DEL 64° ANNIVERSARIO DEGLI ECCIDI NAZIFASCISTI E DEL 60° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE

SETTEMBRE-OTTOBRE 2008

Gli studenti delle scuole della regione Emilia Romagna incontrano la comunità di Marzabotto

04.10.08 – sabato – Marzabotto - Sala polivalente

10.00 Evento organizzato dal Comune di Marzabotto in collaborazione con l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e l'Ufficio scolastico Regionale Emilia-Romagna

Eliminato:

Eliminato:

Gli studenti incontrano:

Edoardo Masetti, Sindaco Comune di Marzabotto,

Monica Donini, Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna,

Silvia Buzzelli, Docente procedura penale Europea e sovranazionale Università di Milano Bicocca Facoltà di giurisprudenza,

Andrea Speranzoni, Avvocato che ha seguito il processo su Marzabotto di La Spezia,

Valter Cardi, Presidente dell'Associazione familiari delle vittime Eccidio di Marzabotto,

Superstiti e familiari delle vittime.

14.30 **Proiezione del film documentario "Lo stato di eccezione"**

Diretto e montato da **Germano Maccioni**

Il documentario Lo Stato di eccezione. Processo per Monte Sole 62 anni dopo *ha per oggetto lo svolgimento del processo tenutosi presso il Tribunale Militare di La Spezia, tra il febbraio del 2006 e il gennaio del 2007, sulle responsabilità penali di 17 ex militari tedeschi SS imputati per i delitti perpetrati nell'autunno del 1944 in Italia, durante quella che è considerata una delle più grandi stragi nazifasciste dell'Europa Occidentale: l'eccidio di Monte Sole. La strage avvenne nell'Appennino bolognese, lungo la Linea Gotica, dove un intero Reparto SS, al comando del Maggiore Walter Reder, uccise centinaia di civili inermi, uomini, donne, infermi, vecchi, bambini.*